

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Nuovo direttore FART – Santi in paradiso?**

La vicenda concernente la nomina del nuovo direttore delle FART è oramai nota a tutti. Il candidato prescelto a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione è stato licenziato dal posto che ricopriva all'“Autopostale” in seguito a una lunga serie di manchevolezze. L'ostinazione finora dimostrata dal Cda delle FART nel voler nominare a tutti i costi questa persona è poco comprensibile. La vicenda ha assunto una tale importanza da giustificare, a nostro parere, una corretta informazione del Gran Consiglio e dell'opinione pubblica.

Poniamo quindi al Consiglio di Stato le seguenti domande:

- Secondo quali criteri il Cda delle FART ha deciso di preferire l'ex direttore dell'“Autopostale” ad altri candidati?
- I gravi motivi che hanno spinto il precedente datore di lavoro a licenziare il proprio direttore sono stati ritenuti irrilevanti dal Cda delle FART? Perché?
- Il CdA ha approfondito i problemi che hanno portato al licenziamento di questo candidato in seno all'Autopostale?
- Di quale credibilità si pensa possa godere il nuovo direttore FART?
- Corrisponde al vero che il CdA non abbia seguito le indicazioni del Governo?
- I rappresentanti del Cantone in seno al CdA godono ancora della piena fiducia del Governo?
- Come giudica il Consiglio di Stato l'intervento della Confederazione nella vicenda?
- La scelta di affiancare ora alla nuova direzione una consulenza esterna non lede il principio della parità di trattamento nei confronti degli altri candidati che hanno preso parte al concorso? Una perizia sulle attitudini del prescelto non doveva essere svolta, viste le premesse, prima della decisione di nomina ed estesa anche ad altri concorrenti?

RICCARDO CALASTRI  
VENANZIO MENGHETTI